

IL BELLISSIMO CECE

(Scenetta di Italo Clerici)

- 127*  
*155*
- Tani (cantando) "Tu che mi sorridi, verde luna ...  
*CECHINO*  
Nuccia *Tanino?!* Baj, baj!
- Tani Oh Nuccia cara, ti bacio la spalla! Come stai amore?  
Nuccia Torno ora ora dalla Capannuccia!  
Tani Brava, brava! Hai una magnifica tintarella!  
Nuccia Eh non per dire, ma a Forte dei Marmi c'è un sole che non lo trovi nemmeno a Riccione.  
Tani Lo credo cara. Il mare a me da fastidio; quest'anno ho preferito andare ai monti! Torno ora da Courmajeur! Mi sono divertito in mondo! Ah quelle roccie, quelle impervie rocce, che bellezza strabiliante! E che panorama! Un panorama che nemmeno il pennello del Tintoretto saprebbe dipingere! Eh quei ghiacciai con quella neve eterna. Proprio neve era, neve sul serio, neve fredda! Figurati neve per Ferragosto! Uh! Uh! Sai che se lo racconti a Parma non ci credono! Vedi, Nuccia cara, qui sono così arretrati, così provinciali, così caffoni, che se dici loro la verità non la credono nemmeno per scherzo! Ho fatto tanto di quelle cordate con i rocciatori che c'è mancato un pelo che non finisse in fondo a un burrone profondo trecento chilometri.
- CECHINO*  
Nuccia Non esageri *Tanino?*
- Tani No no, trecento chilometri e trenta centimetri! Finire là in fondo significa finire in cenere!
- Nuccia Lo credo *Tanino.* *CECCHINO*
- Tani Alla sera poi, con la mia Millequattro, andavo a Saint Vincent a giocare al Casinò! Questa volta sono proprio stato sfortunato, ho perduto trenta milioni circa! Ma io me ne frego del danaro, in fin dei conti che cosa è il danaro? Carta volgarissima che ti serve per non andare a credito! Per il resto non conta un ette! Mi offri una Moris?
- Nuccia Guarda che combinazione, quella che ho in bocca è propria l'ultima!
- Tani Grazie, grazie comunque. Che eleganza alla roulette! Donne meravigliose, bellezze effervescenti, ricchezze fantasmagoriche! E' bello sai Nuccia, è bello anche rovinarsi in un mondo così chicche! Ho puntato tutto sul rosso e sono rimasto a piedi come un soldato di fanteria.
- CECE*  
Nuccia Povero *Tanino.* Ma ora come farai?
- Tani Non dubitate che io... *casadellamusica* Ho tanto di quelle

conoscenze di alto rango che un pranzo qui, un pranzo là,  
si sbarca sempre il lunario! Basta non aver paura! Ho tante  
risorse! Puoi prestarmi due o trecento lire?

Nuccia Sei sfortunato, Tanino, non ho un soldo di moneta!

Tani Non preoccuparti cara!

Nuccia Ho soltanto un pezzo da diecimila!

Tani Se credi cara posso andare per la moneta!

Nuccia Qui attorno non ce l'ha nessuno.

Tani Come sono tutti poveri! Uh!Uh! Ben tesoro io ti abbandono!  
Salutami Uccio e Teodoro!

Nuccio Addio bellissimo Cece!

Tani Senti, orchidea, ti dispiace mollarmi la cicca?

Nuccia Ma è tanto corta.

Tani Non impensierirti, ho sempre con me uno spillo! Ciao cara.

Nuccia Bai, baj!

Tani Ciao! "Tu che mi sorridi verde luna"! ...